



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BAIC82800G: I.C. "CARANO - MAZZINI"

Scuole associate al codice principale:

BAAA82800B: I.C. "CARANO - MAZZINI"

BAAA82801C: VIA A. MORO

BAAA82802D: STATALE 100

BAAA82803E: VIA SORIA

BAEE82801N: MAZZINI - 1 CD. GIOIA

BAEE82802P: VILL.AZZURRO 1CD.GIOIA

BAEE82803Q: VIA A.MORO

BAMM82801L: CARANO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Negli ultimi anni scolastici non si sono registrati casi di abbandono e si è azzerata la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva. Circa la distribuzione degli studenti per fascia di voto all'esame di Stato, la parte più consistente si colloca tra il 7 e l' 9, dato non significativamente diverso rispetto a quello provinciale. Migliorata, inoltre, la variabilità degli esiti di apprendimento tra le classi. Nell'a.s. 2019/20 la variabilità tra le classi continuava ad attestarsi su valori molto alti. Nell'a.s. 2020/21 la forbice di apprendimento risulta diminuita di più di una unità di voto, segno che l'applicazione di criteri di formazione delle classi prime, funzionali ad una uniforme ed equa distribuzione degli alunni, è risultata proficua. Nell'a. s. 2021/22 le classi hanno continuato ad avere i risultati dell'anno precedente e solo in sporadici casi, risultano diminuiti di un'unità di voto. Dai dati si evince che le attività volte all'inclusione scolastica, al recupero e al consolidamento degli studenti in difficoltà di apprendimento hanno avuto sicuramente una ricaduta significativa.

Punti di debolezza

L'elevato numero di assenze risulta essere un elemento di criticità ai fini del raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi minimi soprattutto per gli alunni stranieri che spesso durante l'anno scolastico si assentano per raggiungere il paese di origine e al loro rientro risulta necessaria la presenza e un supporto di mediazione linguistica. Si rileva, inoltre, che in corso d'anno è necessario l'inserimento di nuovi alunni stranieri che spesso non conoscono la Lingua Italiana. Dall'analisi della distribuzione degli alunni per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato nell'a.s. 2021/22, emerge un incremento di studenti collocati nelle fasce di punteggio basse, dato concordante con l'alta percentuale del livello 1 di apprendimento rilevato negli esiti delle prove Invalsi, risultati ancora significativamente superiori alle medie di riferimento. Si pone la necessità di potenziare l'organizzazione di corsi di recupero per gli alunni stranieri.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode) nel I ciclo è superiore o pari ai riferimenti nazionali. Si verificano casi di frequenza saltuaria da parte di alunni stranieri che, durante il corso dell'anno, ritornano nella terra di origine, per cui si rende necessario attuare percorsi di recupero e di potenziamento al ritorno a scuola. Nell'a.s. 2020/21 la variabilità di apprendimento tra le classi, rilevata come criticità ad inizio del triennio, risulta diminuita di più di una unità di voto, segno che l'applicazione di criteri di formazione delle classi prime, funzionali ad



una uniforme ed equa distribuzione degli alunni, è risultata proficua. Si registra, di contro, nelle valutazioni agli Esami di Stato un incremento di studenti collocati nelle fasce di punteggio basse. Nell'a. s. 2021/22 le classi hanno continuato ad avere i risultati dell'anno precedente e solo in sporadici casi, risultano diminuiti di un'unità di voto nella Scuola Primaria.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Gli esiti generali dell'apprendimento in Italiano e Matematica, riferiti alle prove dell'a.s. 2021/2022 si attestano su livelli non significativamente differenti rispetto alle medie pugliesi, talvolta superiori rispetto al punteggio del Sud. Nelle classi seconde e quinte, ad eccezione di una classe che presenta un dato inferiore rispetto alla media regionale e nazionale, i risultati sono in linea o superiori alla media sia in matematica sia in italiano. Nelle classi terze della scuola secondaria, in alcune classi, i risultati conseguiti sono leggermente inferiori rispetto al dato regionale e nazionale.

Punti di debolezza

Gli esiti dell'ascolto e della lettura in lingua inglese, in alcune classi di s. Primaria e s. secondaria sono inferiori alla media regionale. In alcune classi di s. secondaria, la percentuale di alunni allocata nel livello 1 di apprendimento, ossia di criticità è da migliorare cercando di abbassare di qualche punto i valori percentuali in confronto ai parametri di riferimento. In linea, invece, con la Puglia risultano i livelli alti di apprendimento. Rilevante continua a risultare la variabilità degli esiti tra le classi; più bassa della medie, invece, la variabilità interna. In alcune classi quinte di S. Primaria e di s. secondaria si manifesta una variabilità tra le classi più elevata rispetto alla media nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. Rilevante è la percentuale di alunni che consegue il livello 1 di apprendimento, soprattutto in Italiano. Probabilmente pesa su questo risultato l'alta percentuale di alunni stranieri frequentanti l'istituto e l'assenza di figure di supporto (mediatori linguistici) all'integrazione linguistica e culturale. In linea con la media regionale e nazionale è il livello 5 in Italiano e matematica nelle classi di s. secondaria; in alcune classi il livello 5 si colloca anche al di sopra della media regionale e nazionale. Occorre inoltre evidenziare che la situazione emergenziale ha sicuramente influito negli esiti delle prove standardizzate. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è in linea con la media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Nell'anno scolastico 2021/2022 l'Istituto si è impegnato a potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando i contributi che ciascuna disciplina può offrire, in particolare nell'ambito del digitale, attraverso l'introduzione di un curriculum trasversale di educazione civica per promuovere negli alunni la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Le azioni di monitoraggio sono state finalizzate a cogliere i progressi degli studenti nell'ambito dell'uso della tecnologia informatica e della Cittadinanza digitale. La Scuola si impegna a promuovere le competenze nella sfera sociale e civica, anche attraverso l'ampliamento dell' Offerta Formativa. Il PON "Apprendimento e socialità", attivato nell'a.s. 2021/22, ha previsto, infatti, la realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione post-Covid. L'introduzione, a partire dall'anno scolastico 2020- 2021, dell'insegnamento dell'educazione civica ha dato ulteriore impulso alla riflessione sulle competenze chiave portando all'elaborazione di un curriculum che intreccia le competenze civiche e sociali con l'educazione alla cittadinanza digitale considerando

Punti di debolezza

La Scuola manca di un curriculum per competenze che si sviluppi verticalmente e carenti risultano anche la progettualità e la valutazione condivisa per competenze chiave. Sono, quindi, da promuovere: -la progettazione di unità di apprendimento pluridisciplinari, che prevedano lo svolgimento di compiti di realtà/prove autentiche - le iniziative volte a supportare efficacemente il cambiamento e la transizione ad una progettazione didattica per competenze; -la realizzazione di criteri condivisi di valutazione delle competenze con l'elaborazione di rubriche valutative per livelli progressivi.



l'educazione civica come trasversale a tutte le discipline. Negli anni di passaggio viene redatta la certificazione delle competenze su modello mi

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Le strategie didattico-metodologiche, l'ampliamento dell'offerta formativa e i progetti in rete con le istituzioni scolastiche e le associazioni e gli enti territoriali hanno permesso agli alunni di raggiungere un livello positivo delle competenze chiave e di cittadinanza. E' necessario ridurre, ulteriormente, la variabilità tra le classi nelle prove Invalsi adottando criteri di valutazione condivisi in relazione agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi di competenze. La scuola progetta e realizza, anche in collaborazione con enti esterni, percorsi per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche e in materia di cittadinanza e della competenza "imparare ad imparare". Promuovere negli alunni la definizione di strategie di apprendimento efficaci, favorire l'avvio di una riflessione metacognitiva sui processi di apprendimento che consenta a ciascuno, secondo i tempi che gli sono propri, di definire e riconoscere un proprio e personale stile di apprendimento, costituiscono priorità condivise da tutta la comunità scolastica.



Risultati a distanza

Punti di forza

Scuola Primaria I risultati degli studenti sono positivi e gran parte degli alunni della S. Primaria mantiene gli stessi voti nell'ordine scolastico successivo. Scuola secondaria di 1° grado Alta è la percentuale degli alunni promossi nel I anno di scuola secondaria di II grado per chi ha seguito il giudizio orientativo espresso dai CdC; la percentuale cala per gli studenti che hanno fatto scelte diverse. Il consiglio orientativo, pertanto, risulta valido ed efficace. Nella progettualità di Istituto sono previsti annualmente dei progetti - ponte tra le scuole dei tre ordini e degli incontri di continuità tra gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e primo anno della scuola primaria così come tra gli studenti della classe quinta primaria e gli studenti della classe prima della scuola secondaria di I grado. Per la scuola secondaria di I grado è stato individuato un docente funzione strumentale che annualmente si occupa dell'orientamento degli studenti.

Punti di debolezza

Il monitoraggio dei risultati a distanza condotto ha evidenziato una diminuzione nella valutazione nel passaggio alla scuola di grado superiore. Tale coefficiente resta pressoché invariato a prescindere dalla sezione di provenienza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel



mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di I Grado, in generale, gli studenti tendono a confermare i risultati precedentemente raggiunti: la maggior parte degli alunni presenta difficoltà nello studio solo nelle fasi iniziali riuscendo però in breve tempo ad adeguarsi ai nuovi ritmi di lavoro. La maggior parte degli studenti della Scuola Secondaria di I Grado nel corso del triennio evidenzia un percorso di crescita personale e didattico positivo confermato da risultati INVALSI superiori a quelli medi regionali, a volte superiori a quelli della macro area. I risultati INVALSI 2022 degli alunni che nel 2019 frequentavano la classe seconda oppure la classe quinta di scuola primaria evidenziano una progressione negli apprendimenti infatti la maggior parte degli alunni dopo tre anni ha ottenuto risultati superiori alle medie regionali. Risulta inoltre, dai dati pervenuti, che la maggior parte degli studenti in uscita ottenga dei buoni risultati. Per quanto riguarda il passaggio dalla Scuola Secondaria di I Grado a quella di II Grado, l'Istituto non possiede parametri e strumenti di analisi/confronto sufficienti, in quanto solo poche Scuole Secondarie di II Grado hanno fornito dati relativi ai risultati degli studenti nel successivo percorso di studio: dai dati giunti in possesso dell'Istituto, si evince che pochi studenti incontrano difficoltà o cambiano percorso.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'Istituto adotta la certificazione ministeriale delle competenze come linea guida per i traguardi da conseguire in uscita nei tre ordini di scuola. Il curriculum individua i traguardi per lo sviluppo delle competenze, le abilità e le conoscenze per le varie discipline/campi di esperienza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono progettate coerentemente al curriculum di Istituto. La progettazione curricolare è a cura di organi collegiali, quali dipartimenti di area, consigli di intersezione/interclasse, che definiscono i traguardi da raggiungere e i criteri di valutazione da adottare. I docenti pianificano, infatti, prove strutturate in alcune discipline (italiano, matematica e lingua inglese), per classi parallele, funzionali all'accertamento dei prerequisiti iniziali e dei progressi, adottando criteri comuni di valutazione; progettano e realizzano poi interventi didattici calibrati in base ai risultati della valutazione in ingresso. Vengono utilizzati modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP e vengono progettati itinerari comuni per specifici gruppi di alunni: alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità, con DSA e/o con BES.

Punti di debolezza

È fondamentale prevedere azioni di miglioramento relative a: - Progettazione didattica per competenze. - Individuazione di strumenti comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. (rubriche valutative). - Potenziamento del sistema di monitoraggio e le modalità di utilizzo dei risultati delle prove. - Realizzazione di prove condivise tra i docenti delle classi-ponte in tutti gli ordini di scuola.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

**Motivazione dell'autovalutazione**

E' necessario predisporre un curriculum per competenze che si sviluppi verticalmente; la scuola ha definito solo alcuni aspetti del proprio curriculum, facendo riferimento a quanto previsto nei documenti ministeriali. La definizione dei profili di competenza in uscita per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere sono definiti in modo abbastanza chiaro. I dipartimenti disciplinari/consigli di interclasse curano la progettazione educativo-didattica che viene condivisa tra i docenti. Il sistema di valutazione si basa su criteri condivisi e sulla somministrazioni di prove comuni per le classi in ingresso. I Consigli di classe/interclasse progettano interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Numerosi sono i progetti trasversali di istituto che favoriscono l'incontro tra classi appartenenti ad ordini di scuola differenti e che fanno della scuola uno degli ambienti di vita, delle giovani generazioni, fondamentale per la crescita, la maturazione e il successo formativo.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'Istituto ha organizzato gli orari di permanenza scolastica cercando di rispettare i tempi di apprendimento degli studenti e le necessita' delle Famiglie del territorio. Nella Scuola dell'Infanzia e' prevista una fascia oraria molto flessibile sia per l'entrata che per l'uscita. La Scuola Primaria e Secondaria offrono diverse proposte di tempo scuola: - PRIMARIA: Tempo Normale (27 ore + 2 ore di educazione motoria per le classi V) e Tempo Pieno (40 ore). Nel Tempo Normale, l'Istituto sta valutando come modulare l'orario aggiuntivo per l'insegnamento di ed. motoria nelle classi quarte e quinte da parte di docenti specialisti per l'a.s. 2023 - 2024. S. SECONDARIA: (30 ore su 5gg). Nell'Istituto Comprensivo le attivita' laboratoriali vengono svolte in spazi polifunzionali; i laboratori di informatica e scientifici sono presenti sia nella Sc. Primaria che nella Sc. Secondaria di Primo Grado. In alcuni plessi sono previsti laboratori extrascolastici (recupero e potenziamento di attivita' didattiche; recupero e prevenzione della dispersione scolastica; potenziamento della lingua inglese). L'Istituto offre un servizio di biblioteca in tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo; nella Sc. Secondaria e' stata attivata la biblioteca digitale. Grazie ai numerosi e consistenti finanziamenti a fronte della situazione emergenziale, l'Istituto ha provveduto all'acquisto di nuovi

Punti di debolezza

La nostra scuola dispone di pochi spazi laboratoriali che non sono in grado di supportare efficacemente le esigenze didattiche/progettuali. Sarebbe auspicabile il potenziamento delle biblioteche e degli spazi laboratoriali di Istituto. La scuola ha partecipato a Bandi europei finalizzati alla creazione di ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia, di strumenti per promuovere le STEM e ambienti laboratoriali e aule innovative per la scuola primaria e secondaria (Fondi PNRR)



device (tablet, notebook, pc) ed all'implementazione tecnologica: TOUCH PANEL in tutte le classi della Sc. Secondaria e nuove LIM e Digital board nelle classi di Sc. Primaria. In tutto l'Istituto Comprensivo si attuano metodologie didattiche per favorire l'apprendimento e le relazioni significative; i Docenti pianificano le attività attraverso un lavoro collegiale durante riunioni dedicate (riunioni per dipartimenti, classi parallele, incontri trimestrali). E' stato riorganizzato il PTOF di Istituto potenziandone la trasversalità e la verticalità. L'Istituto promuove la consapevolezza e la condivisione del Regolamento di Istituto con Alunni e Famiglie.

All'interno delle classi, il clima risulta generalmente positivo e propositivo; in caso di comportamenti problematici o legati alle aree di disagio, vengono applicate strategie di tipo educativo che mirano alla comprensione delle conseguenze dei comportamenti scorretti. La Scuola propone diversi progetti per rendere bambini/ragazzi cittadini consapevoli in collaborazione con enti ed esperti esterni.

Nell'Organigramma di Istituto sono state individuate Funzioni Strumentali, referenti e Commissioni per lavorare in modo verticale e trasversale così da poter "individuare" i bisogni di tutti gli Alunni e le Famiglie. Vivere in un ambiente di apprendimento sereno e costruttivo è il fondamentale punto di partenza per promuovere le competenze sociali e civiche. Nel caso di comportamenti problematici vengono adottati provvedimenti correttivi con finalità formative.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. Nell'Istituto numerosi sono i momenti di confronto tra Docenti sulle metodologie didattiche; l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra Studenti e Docenti sono positive; occorre invece riportare "equilibrio" nelle relazioni tra studenti (causa pandemia). I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate. Sarebbe auspicabile potenziare gli spazi laboratoriali attraverso la creazione di laboratori mobili. Si è posta la necessità di intervenire su due fronti: l'organizzazione degli spazi, dotando le classi di arredi che assicurino la massima flessibilità di configurazione; la revisione del regolamento d'istituto e del patto di corresponsabilità ad esso collegato. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra studenti scuola-famiglia attraverso il Patto di Corresponsabilità educativa, sottoscritto dalle varie parti. La scuola ha potenziato la creazione di Ambienti innovativi di apprendimento attraverso l'uso delle LIM e PC in tutte le aule, schermi interattivi nelle scuole dell'Infanzia, dei laboratori multimediali, delle piattaforme gsuite e Aule virtuali del registro elettronico. La scuola ha partecipato a Bandi finalizzati all'implementazione di servizi per il cittadino (sito web aggiornato) e strumenti per il cloud.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva molto efficace. Alla formulazione del PAI partecipano tutti gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti in tale documento viene monitorato con regolarità anche attraverso incontri periodici nell'ambito del GLI. In particolare il GLO promuove la cultura dell'inclusione rilevando i bisogni educativi speciali presenti nella scuola, elabora e aggiorna il PEI con il coinvolgimento delle famiglie, degli educatori e delle figure dell'asl. Le attività di recupero e potenziamento in orario extracurricolare, per mancanza di risorse, non costituiscono ancora un intervento sistematico di istituto. Come previsto dall'ordinanza del 4 dicembre 2020 nella scuola primaria, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto dei bisogni educativi speciali (DSA e BES) elaborando i PDP aggiornati con regolarità. I docenti adottano una personalizzazione della didattica ed,

Punti di debolezza

Non sono presenti sul territorio figure necessarie alla formazione linguistica degli alunni non italofoni. Mancano anche mediatori culturali che possano facilitare il percorso di integrazione linguistica degli alunni stranieri, la cui componente è pari 12%, superando quella del 10% della media italiana. Le attività di recupero e potenziamento in orario extracurricolare, per mancanza di risorse, non costituiscono ancora un intervento sistematico di istituto. È necessario, inoltre, incrementare il coinvolgimento di tutti i Docenti dell'Istituto per rendere i progetti di queste aree sempre più efficaci ed inclusivi attraverso la condivisione di una metodologia adeguata al contesto.



eventualmente, misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. I singoli docenti prevedono forme di monitoraggio e prove di verifiche in itinere all'interno delle proprie classi attuando gruppi di lavoro per livello, quando e' opportuno, e attivita' di recupero per quegli alunni che presentano difficolta' nell'acquisizione delle conoscenze, abilita' e competenze. Il Pei e' stato aggiornato in relazione al Profilo di Funzionamento e agli indicatori dell'ICF. Le attivita' di recupero degli apprendimenti sono state particolarmente intense durante il primo mese di scuola. Tali interventi si sono rivolti in particolare agli alunni fragili, a quanti con difficolta' si sono misurati con la didattica a distanza talvolta non trovando adeguato supporto in famiglia. Le attivita' di recupero rappresentano attivita' indispensabili e vengono garantite lungo tutto l'anno scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (Docenti curricolari, di sostegno, Genitori, Ente Locale e Servizi Sociali). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. L'Istituto promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturali: la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari di tali azioni. La scuola prevede e attua attività di accoglienza e di inclusione nel corso dell'intero anno scolastico per alunni stranieri secondo il Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri elaborato dalla scuola e per alunni adottati secondo il Protocollo di accoglienza per gli alunni adottati. La scuola realizza, a livello di classe, attività che vedono la partecipazione attiva di alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali o stranieri per una valorizzazione delle specificità di ciascuno e una inclusione finalizzata alla migliore qualità dei rapporti tra alunni. I percorsi didattici prevedono momenti di personalizzazione degli interventi per il recupero, il potenziamento e il consolidamento delle competenze. La scuola è attenta agli alunni con difficoltà di apprendimento (disagio socio-familiare e culturale) e nella formazione delle classi iniziali ne garantisce un'equa distribuzione.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Il collegio dei docenti/consiglio di istituto stabiliscono criteri comuni e condivisi per la formazione delle classi. I docenti delle classi ponte si incontrano per procedere alla formazione delle classi e per raccordare la continuità curricolare (le competenze in entrata e in uscita). La scuola primaria predispone attività di orientamento in continuità con la scuola dell'infanzia tra il gruppo di alunni di 5 anni e gli alunni di classe prima di s. primaria e tra la s. primaria e la s. secondaria con lo scambio professionale di docenti che svolgono attività e lezioni presso le classi V di s. primaria. Per la continuità con la scuola secondaria di primo grado si organizzano incontri al fine di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola primaria al successivo grado di istruzione. Per favorire la formazione di classi equilibrate, i Docenti della commissione Continuità e orientamento "Formazione classi" analizzano le schede di passaggio e ne discutono con i docenti degli ordini di provenienza in appositi colloqui informativi. Per garantire Continuità e orientamento per gli studenti interni, nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria, si organizzano lezioni laboratoriali e a classi aperte con i docenti dell'ordine di scuola successivo (progetto ponte). In coerenza con il curriculum verticale di

Punti di debolezza

Si pone la necessità di predisporre prove di verifica tra Scuola Primaria e Secondaria, volte all'individuazione delle competenze in uscita ed in entrata secondo le indicazioni base del curriculum verticale. Si prevede la rielaborazione delle schede informative di passaggio tra i tre Ordini Scolastici, per renderle sempre più chiare e fruibili finalizzate alla formazione delle classi prime e alla continuità del percorso formativo.



istituto sono state elaborate griglie di passaggio relative alle competenze attese in ingresso. I docenti dei diversi ordini compilano le schede di passaggio, che sono poi utilizzate per la formazione delle classi prime in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Nell'Istituto sono presenti le Funzioni Strumentali per la Continuità. Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i Docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per tutti gli alunni, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado, finalizzate ad accompagnarli nel graduale passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. L'Istituto predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e ne monitora gli esiti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Sono state predisposte prove comuni di ingresso per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Vengono messe in atto azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali e, nel contempo, vengono proposte attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le Famiglie. L'Istituto monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento e la maggior parte degli studenti segue il consiglio orientativo della Scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione e la visione dell'istituto vengono individuate nella predisposizione del PTOF per il triennio 2022-2025 e condivisa all'interno del collegio dei docenti e del consiglio d'istituto. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. L'Istituto utilizza il Registro Elettronico come strumento di comunicazione. La Scuola ha individuato figure funzionali all'organizzazione scolastica: funzioni strumentali, referenti di Plesso, Referenti sicurezza, commissioni di lavoro, niv, team digitale, che rappresentano il fulcro e lo "snodo" operativo del sistema scuola; figure di riferimento per l'area didattica: coordinatori di classe/sezione, di dipartimento, di laboratorio e commissioni. All'inizio anno è stato definito un organigramma, e relativo funzionigramma, molto dettagliato e sono state organizzate riunioni periodiche di coordinamento sia per il Personale Docente sia per il Personale ATA

Punti di debolezza

-Migliorare la cultura organizzativa e implementare le risorse umane e finanziarie per rendere più efficace il sistema di controllo dei processi d'Istituto. -Promuovere azioni di monitoraggio e pratiche di autovalutazione più sistematiche. - Occorre consolidare l'omogeneità di progettazione sia in verticale nei tre ordini scolastici sia trasversale. - Occorre diffondere prassi operative di monitoraggio delle attività progettuali condivise ed efficaci (percorso avviato ma non sistematico causa pandemia).

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

**Descrizione del livello**

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Le scelte della scuola sono condivise dalla comunità scolastica, dalle famiglie e dal territorio. La MISSION della scuola e le priorità sono chiaramente individuate e condivise dall'intera comunità scolastica. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati e permettono di orientare strategie e riprogettare le azioni. La dirigenza coordina sia gli aspetti amministrativi sia quelli didattici, definendo con le diverse componenti scolastiche chiare responsabilità e compiti. Le risorse professionali, economiche e materiali sono ben impiegate. La scuola è sempre attenta a partecipare agli avvisi ministeriali ed europei per ottenere finanziamenti.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Nel corso di questi anni la scuola ha promosso vari percorsi formativi. Tutti gli ambienti diventano, al bisogno, spazi laboratoriali che rispondono in maniera efficiente alle esigenze di insegnamento - apprendimento; si presta molta attenzione alla realizzazione di attività che mirano alla promozione delle competenze sociali e civiche che coinvolgono tutti gli studenti e vengono socializzate al territorio. La scuola si impegna nell'ottimizzare competenze e ruoli dei docenti nell'assegnazione dei compiti funzionali alle richieste e ai bisogni. La scuola si organizza per dipartimenti (valutazione, accoglienza, inclusione, piano dell'offerta formativa e continuità). Tutti i gruppi di lavoro producono materiali condivisi dall'intero collegio e fruibili anche all'esterno. La condivisione degli strumenti avviene sia attraverso spazi fisici che su piattaforma digitale. Nell'assegnare compiti ed incarichi, in base ad un organigramma/funzionigramma chiaro e pubblico, la Scuola tiene in considerazione le competenze e la formazione del Personale Docente. Sono stati istituiti gruppi di lavoro che hanno prodotto documenti, condivisi in sede di Collegi Unitari e che costituiscono attualmente prassi operative in merito alla valutazione, continuità, orientamento ed inclusione. La formazione del

Punti di debolezza

L'intero collegio ha partecipato alle iniziative di formazione, riteniamo comunque che la condivisione delle tematiche affrontate vada migliorata per una maggiore disseminazione. I tempi dedicati agli incontri per dipartimenti verticali sono ancora troppo limitati e non sempre sono sufficienti alla produzione e al confronto su materiali e percorsi prodotti.



personale ATA è inerente alle seguenti tematiche: gestione amm.vo-contabile, privacy, sicurezza, pubblicazione su amm.ne trasparente/albo on line, - pratiche gestionali e organizzative ricostruzione di carriera/TFR, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, applicativi gestionali, innovazioni normative. L'Istituto provvede alla formazione dei lavoratori in merito alle norme di sicurezza (fondi Scuola).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute e della disponibilità. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola è attiva sul territorio mediante l'implementazione di progetti atti al superamento del disagio e all'inclusione; collabora con la Asl di appartenenza, con le cooperative sociali e con gli asili nido comunali. I genitori, solo nella rappresentanza del Consiglio di Istituto, collaborano nella definizione dell'Offerta Formativa, nell'elaborazione dei Regolamenti e del Patto di corresponsabilità e nella gestione delle scelte organizzative. Negli ultimi due anni è stata potenziata la comunicazione tramite il Registro elettronico ed estesa a tutte le famiglie. La Scuola presenta alle Famiglie l'offerta formativa negli incontri istituzionali e durante le giornate di open day per i Genitori dei futuri iscritti.

Punti di debolezza

Sarebbero auspicabili un maggiore coinvolgimento di tutte le famiglie nell'elaborazione di alcuni documenti rilevanti per la vita scolastica e il monitoraggio del sistema di comunicazione tra il personale, gli alunni e le famiglie. Il Regolamento di Istituto è oggetto di un progressivo aggiornamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha stretto accordi di rete di scopo sia nell'ambito formativo che amministrativo. Collabora in modo attivo con diversi soggetti esterni e altre istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. Partenariati e Protocolli di intesa sono integrati in modo adeguato con l'offerta formativa e coinvolgono i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Sono attivi accordi di rete con istituzioni scolastiche relative al servizio di assistente tecnico nelle scuole del 1° ciclo e convenzioni. La scuola partecipa a reti e/o a collaborazioni con altre scuole, Università e Associazioni con buone ricadute sul livello dell'offerta formativa. Le collaborazioni attivate hanno contribuito in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori nella partecipazione alla vita scolastica in modo sistematico, organico ed integrato nel progetto educativo. La partecipazione alle reti e l'associazionismo hanno permesso di completare l'offerta formativa della scuola secondo le esigenze del P.T.O.F e di stringere rapporti di collaborazione duraturi che migliorano la sua governance. I rappresentanti delle famiglie degli organi collegiali sono sempre coinvolte nella definizione dell'offerta formativa.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Promuovere il successo formativo degli alunni nell'ottica della continuità e nel rispetto dei diversi bisogni formativi degli alunni.

TRAGUARDO

Innalzamento dei livelli di apprendimento scolastico attraverso la progettazione di percorsi formativi che prevedono l'utilizzo di strategie didattiche e metodologie attive e innovative e la valutazione degli apprendimenti e delle competenze con criteri condivisi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare unità di apprendimento per competenze in relazione al curricolo di scuola
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare pratiche valutative delle competenze che prevedono criteri condivisi a livello di Istituto
3. **Ambiente di apprendimento**
Implementare ambienti di apprendimento che promuovono lo sviluppo di competenze per tutti gli alunni
4. **Ambiente di apprendimento**
Implementare ambienti di apprendimento che promuovano le competenze digitali, il pensiero creativo e logico
5. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare il successo formativo degli alunni BES attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi e metodologie didattiche attive e innovative nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno
6. **Continuità e orientamento**
Promuovere la continuità tra i diversi ordini di scuola al fine di facilitare il passaggio dell'alunno nell'ottica del pieno successo formativo



PRIORITÀ

Sviluppo e potenziamento delle

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale dei risultati della



competenze chiave linguistiche (Italiano e Inglese) e di quelle matematiche e scientifiche

fascia bassa (livelli base e in via di acquisizione) dei risultati degli apprendimenti in relazione a criteri di valutazione condivisi per i diversi ordini scolastici. Misurazione dei risultati disciplinari mediante griglie di valutazione comuni per ridurre la variabilità dei risultati in uscita.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare unità di apprendimento per competenze in relazione al curricolo di scuola
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare pratiche valutative delle competenze che prevedono criteri condivisi a livello di Istituto
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare il curricolo verticale di educazione civica per competenze trasversali.
4. **Ambiente di apprendimento**
Implementare ambienti di apprendimento che promuovono lo sviluppo di competenze per tutti gli alunni
5. **Ambiente di apprendimento**
Implementare ambienti di apprendimento che promuovano le competenze digitali, il pensiero creativo e logico
6. **Ambiente di apprendimento**
Ideazione e progettazione di nuovi ambienti di apprendimento
7. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare il successo formativo degli alunni BES attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi e metodologie didattiche attive e innovative nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno
8. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare i risultati di apprendimento degli alunni BES attraverso la progettazione di unità di apprendimento per competenze, l'utilizzo di strumenti valutativi funzionali ai bisogni educativi e modelli di programmazione e di piani educativi adeguati alla nuova normativa
9. **Continuità e orientamento**
Promuovere la continuità tra i diversi ordini di scuola al fine di facilitare il passaggio dell'alunno nell'ottica del pieno successo formativo
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere la costituzione di gruppi di lavoro tra i diversi ordini di scuola al fine di progettare finalità, obiettivi e attività in continuità
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti su metodologie didattiche innovative e



favorirne l'applicazione nella didattica

12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire le relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale, le associazioni e realtà del territorio.

13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire e potenziare il rapporto con il territorio, e soprattutto con le Famiglie, mediante attività e progetti dalla Scuola dell'Infanzia fino al termine della Secondaria di Primo Grado.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Promuovere lo sviluppo delle competenze in Lingua italiana e in matematica in tutte le classi incrementando i risultati dei livelli 4 e 5 e riducendo i risultati dei livelli 1 e 2.

TRAGUARDO

Incrementare la fascia medio-alta dei risultati riducendo ulteriormente la varianza tra le classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare unità di apprendimento per competenze in relazione al curricolo di scuola
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare pratiche valutative delle competenze che prevedono criteri condivisi a livello di Istituto
3. **Ambiente di apprendimento**
Implementare ambienti di apprendimento che promuovono lo sviluppo di competenze per tutti gli alunni
4. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare il successo formativo degli alunni BES attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi e metodologie didattiche attive e innovative nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere la costituzione di gruppi di lavoro tra i diversi ordini di scuola al fine di progettare finalità, obiettivi e attività in continuità
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti su metodologie didattiche innovative e favorirne l'applicazione nella didattica





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali, del pensiero computazionale, critico e creativo attraverso l'uso consapevole di piattaforme digitali e software dedicati. Potenziamento delle competenze sociali e civiche e delle competenze delle discipline STEM

TRAGUARDO

Potenziamento significativo delle competenze digitali, della competenza dell'imparare ad imparare e delle competenze di cittadinanza. Promozione delle competenze trasversali di Educazione civica nell'ottica di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare unità di apprendimento per competenze in relazione al curricolo di scuola
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare pratiche valutative delle competenze che prevedono criteri condivisi a livello di Istituto
3. **Ambiente di apprendimento**
Implementare ambienti di apprendimento che promuovono lo sviluppo di competenze per tutti gli alunni
4. **Ambiente di apprendimento**
Implementare ambienti di apprendimento che promuovano le competenze digitali, il pensiero creativo e logico
5. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare il successo formativo degli alunni BES attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi e metodologie didattiche attive e innovative nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno
6. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare i risultati di apprendimento degli alunni BES attraverso la progettazione di unità di apprendimento per competenze, l'utilizzo di strumenti valutativi funzionali ai bisogni educativi e modelli di programmazione e di piani educativi adeguati alla nuova normativa
7. **Continuità e orientamento**
Promuovere la continuità tra i diversi ordini di scuola al fine di facilitare il passaggio dell'alunno nell'ottica del pieno successo formativo
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere la costituzione di gruppi di lavoro tra i diversi ordini di scuola al fine di progettare



finalità, obiettivi e attività in continuità

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti su metodologie didattiche innovative e favorirne l'applicazione nella didattica



PRIORITÀ

Implementare la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza all'interno dei percorsi integrati nel Curricolo Verticale

TRAGUARDO

Utilizzo di un sistema comune, standardizzato e condiviso, della valutazione delle competenze di cittadinanza nel Curricolo Verticale. Integrazione dei criteri di valutazione delle singole discipline con la valutazione delle competenze trasversali di Educazione Civica e definizione dei livelli e relativi descrittori.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare unità di apprendimento per competenze in relazione al curricolo di scuola
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare pratiche valutative delle competenze che prevedono criteri condivisi a livello di Istituto
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare il curricolo verticale di educazione civica per competenze trasversali.
4. **Ambiente di apprendimento**
Implementare ambienti di apprendimento che promuovono lo sviluppo di competenze per tutti gli alunni
5. **Ambiente di apprendimento**
Implementare ambienti di apprendimento che promuovano le competenze digitali, il pensiero creativo e logico
6. **Ambiente di apprendimento**
Ideazione e progettazione di nuovi ambienti di apprendimento
7. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare il successo formativo degli alunni BES attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi e metodologie didattiche attive e innovative nel rispetto dei ritmi di apprendimento di



ciascuno

8. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare i risultati di apprendimento degli alunni BES attraverso la progettazione di unità di apprendimento per competenze, l'utilizzo di strumenti valutativi funzionali ai bisogni educativi e modelli di programmazione e di piani educativi adeguati alla nuova normativa
9. **Continuità e orientamento**
Promuovere la continuità tra i diversi ordini di scuola al fine di facilitare il passaggio dell'alunno nell'ottica del pieno successo formativo
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere la costituzione di gruppi di lavoro tra i diversi ordini di scuola al fine di progettare finalità, obiettivi e attività in continuità
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti su metodologie didattiche innovative e favorirne l'applicazione nella didattica





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Potenziare la continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso il raccordo degli esiti degli studenti e la definizione di profili in ingresso e in uscita degli alunni al termine degli anni ponte.

TRAGUARDO

Agevolare il raccordo fra i diversi ordini di scuola attraverso la condivisione di strumenti per il passaggio delle informazioni, per la valutazione delle competenze, per la restituzione degli esiti e sugli standard di competenze richieste agli studenti delle classi terminali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare unità di apprendimento per competenze in relazione al curricolo di scuola
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare pratiche valutative delle competenze che prevedono criteri condivisi a livello di Istituto
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare il curricolo verticale di educazione civica per competenze trasversali.
4. **Ambiente di apprendimento**
Implementare ambienti di apprendimento che promuovono lo sviluppo di competenze per tutti gli alunni
5. **Ambiente di apprendimento**
Implementare ambienti di apprendimento che promuovano le competenze digitali, il pensiero creativo e logico
6. **Ambiente di apprendimento**
Ideazione e progettazione di nuovi ambienti di apprendimento
7. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare il successo formativo degli alunni BES attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi e metodologie didattiche attive e innovative nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno
8. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare i risultati di apprendimento degli alunni BES attraverso la progettazione di unità di apprendimento per competenze, l'utilizzo di strumenti valutativi funzionali ai bisogni educativi e modelli di programmazione e di piani educativi adeguati alla nuova normativa
9. **Continuità e orientamento**
Promuovere la continuità tra i diversi ordini di scuola al fine di facilitare il passaggio dell'alunno nell'ottica del pieno successo formativo



10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Promuovere la costituzione di gruppi di lavoro tra i diversi ordini di scuola al fine di progettare finalita', obiettivi e attività in continuità
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti su metodologie didattiche innovative e favorirne l'applicazione nella didattica
12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Promuovere la formazione del personale ATA per migliorare l'efficienza e dell'efficienza e la valorizzazione delle competenze di ciascuno.
13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Favorire le relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale, le associazioni e realtà del territorio.
14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Favorire e potenziare il rapporto con il territorio, e soprattutto con le Famiglie, mediante attività e progetti dalla Scuola dell'Infanzia fino al termine della Secondaria di Primo Grado.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'istituzione scolastica pone come fondamentale priorità quella del successo formativo degli studenti nel rispetto dei bisogni di ciascun alunno. A tal fine si considerano obiettivi prioritari quelli di ridurre ulteriormente la varianza tra le classi nelle prove standardizzate e di elevare i livelli di apprendimento degli alunni delle fasce medio-basse. Si pone la necessità di una progettazione didattica e di una valutazione degli alunni per competenze (competenze chiave e di cittadinanza) in modo da favorire una sistematicità di interventi didattici in relazione al curriculum di Istituto e pratiche valutative condivise. Di fondamentale importanza è la formazione dei docenti su tematiche riguardanti il progettare e valutare per competenze, l'uso di metodologie innovative e la disseminazione e condivisione delle buone pratiche implementate. Si pone la necessità di una formazione mirata alla progettazione e valutazione delle competenze trasversali di educazione civica. Nell'ottica della continuità è necessario un attento monitoraggio dei risultati a distanza, agevolando il passaggio tra i diversi ordini di scuola attraverso pratiche didattiche e criteri di valutazione condivisi e traguardi di competenze definiti in uscita. Si ritiene importante intervenire con azioni mirate a consolidare una didattica per competenze, con azioni di potenziamento di metodologie attive anche nell'aspetto del digitale, attraverso la trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi